

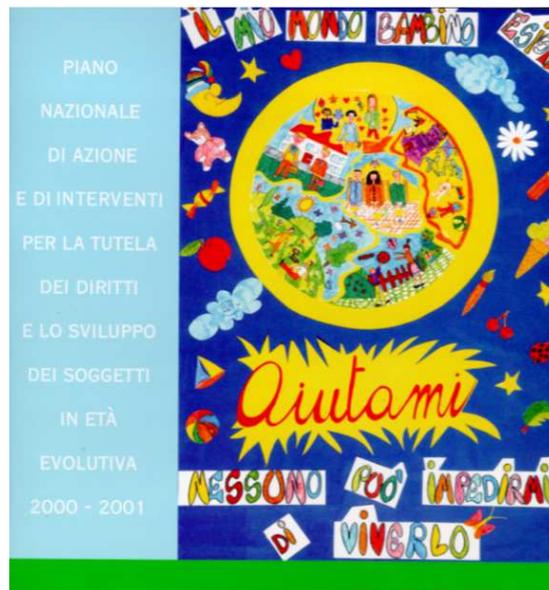


***Le politiche per
l'educazione e le
politiche per
l'empowerment nel 5°
Piano Nazionale infanzia***

*Arianna Saulini, Advocacy Manager Italia Europa Save the Children
Italia*

Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva (Piano nazionale infanzia e adolescenza).

Ogni due anni Osservatorio Nazionale Infanzia dovrebbe predisporre bozza del Piano nazionale infanzia (Legge 451/97): dal 1997 ad oggi approvati 5 piani



IV PIANO NAZIONALE DI AZIONE E DI INTERVENTI PER LA TUTELA DEI DIRITTI E LO SVILUPPO DEI SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA

Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza

5° Piano di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva

EDUCAZIONE, EQUITÀ, EMPOWERMENT

Maggio 2021

Supporto tecnico scientifico di



Iter del Piano Nazionale Infanzia

Legge 23 dicembre 1997, n. 451

Art. 1, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 103

Dopo approvazione in Osservatorio Nazionale Infanzia avvenuta lo scorso 21 maggio 2021 il 5° Piano dovrà essere sottoposto:

- al parere dell’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza (art. 3, lett. f), legge n. 112 del 2011) – parere espresso
<https://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/parere-5-piano-azione-interventi-tutela-diritti-sviluppo-infanzia.pdf>
- *al parere della Commissione parlamentare per l’infanzia e l’adolescenza – entro 6 novembre 2021*
- *al parere della Conferenza unificata*

E poi deliberazione in Consiglio dei ministri, per terminare con l’adozione con decreto del Presidente della Repubblica.

5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva

Educazione,
Equità,
Empowerment.

Con il supporto
tecnico-scientifico di
Save the Children



Un piano integrato

Obiettivi di sviluppo sostenibile Onu
(Agenda 2030)



Convenzione Onu
diritti del fanciullo



Strategia Ue sui diritti del
minore 24 marzo 2021



Sistema europeo di garanzia
per i bambini vulnerabili
(European Child Guarantee)



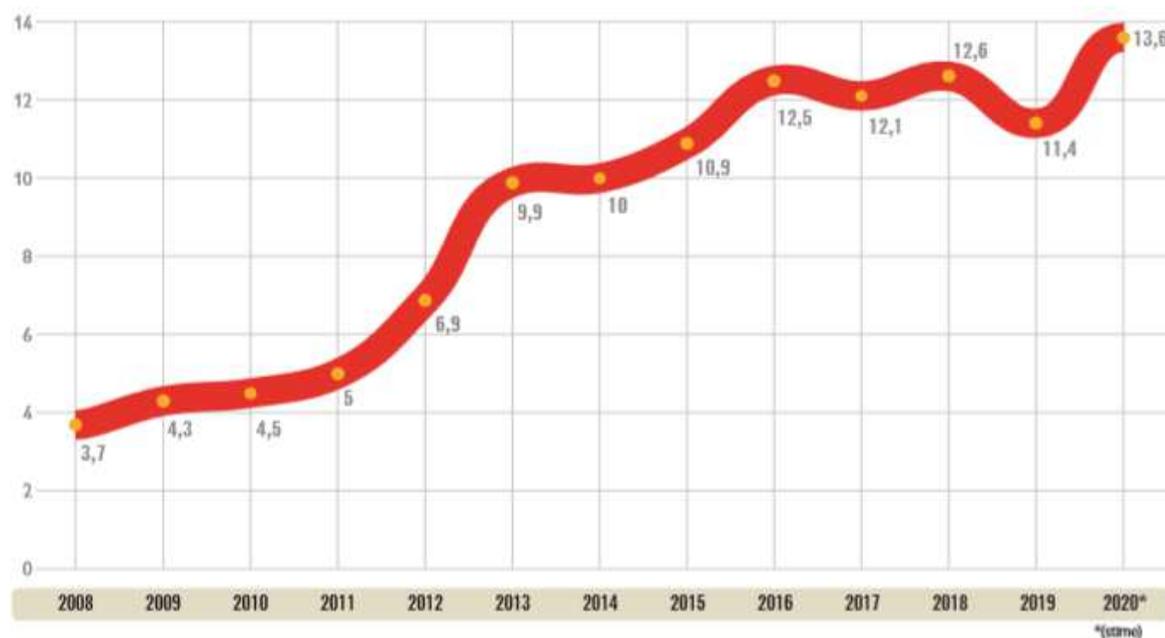
La povertà assoluta

Nel 2020 **1 milione e 346 mila minori** (il 13,6% dei bambini e degli adolescenti in Italia) vivono in condizioni di povertà assoluta, ben 209mila in più rispetto all'anno precedente.

Incidenza della Povertà Assoluta tra i minori (%) (2008-2020)

Fonte ISTAT La Spesa per Consumi delle Famiglie (2008-2020)

Figura 1



Incidenza povertà assoluta per fasce d'età
anni 2007-2019



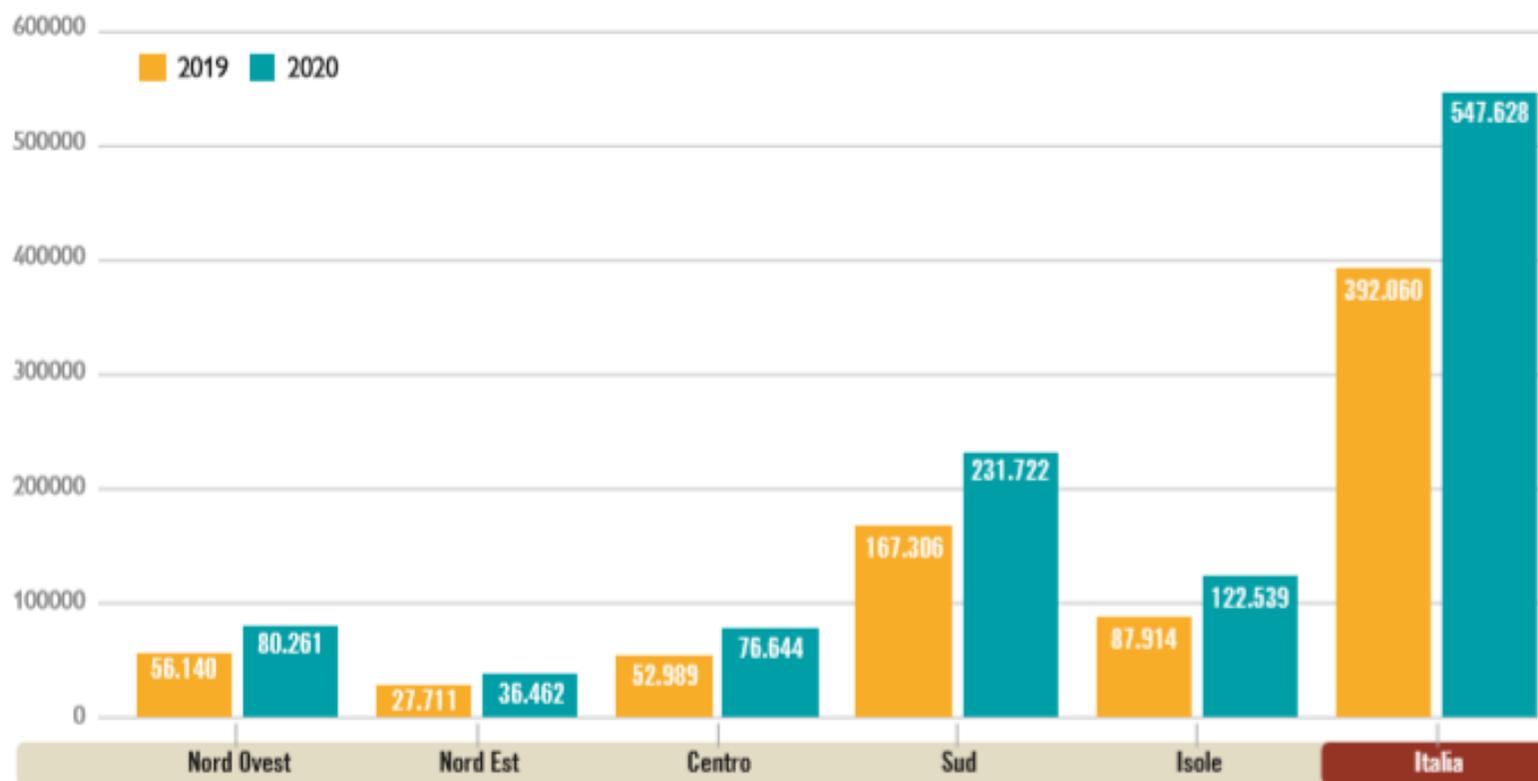
Famiglie con minori beneficiarie RdC

Nel 2020 aumentato da 392.060 a 547.628 (+40%)

Nuclei familiari con minori che hanno percepito almeno una mensilità di RdC (2019-2020)

Figura 2

Fonte INPS, Osservatorio sul Reddito e Pensione di Cittadinanza (2021)



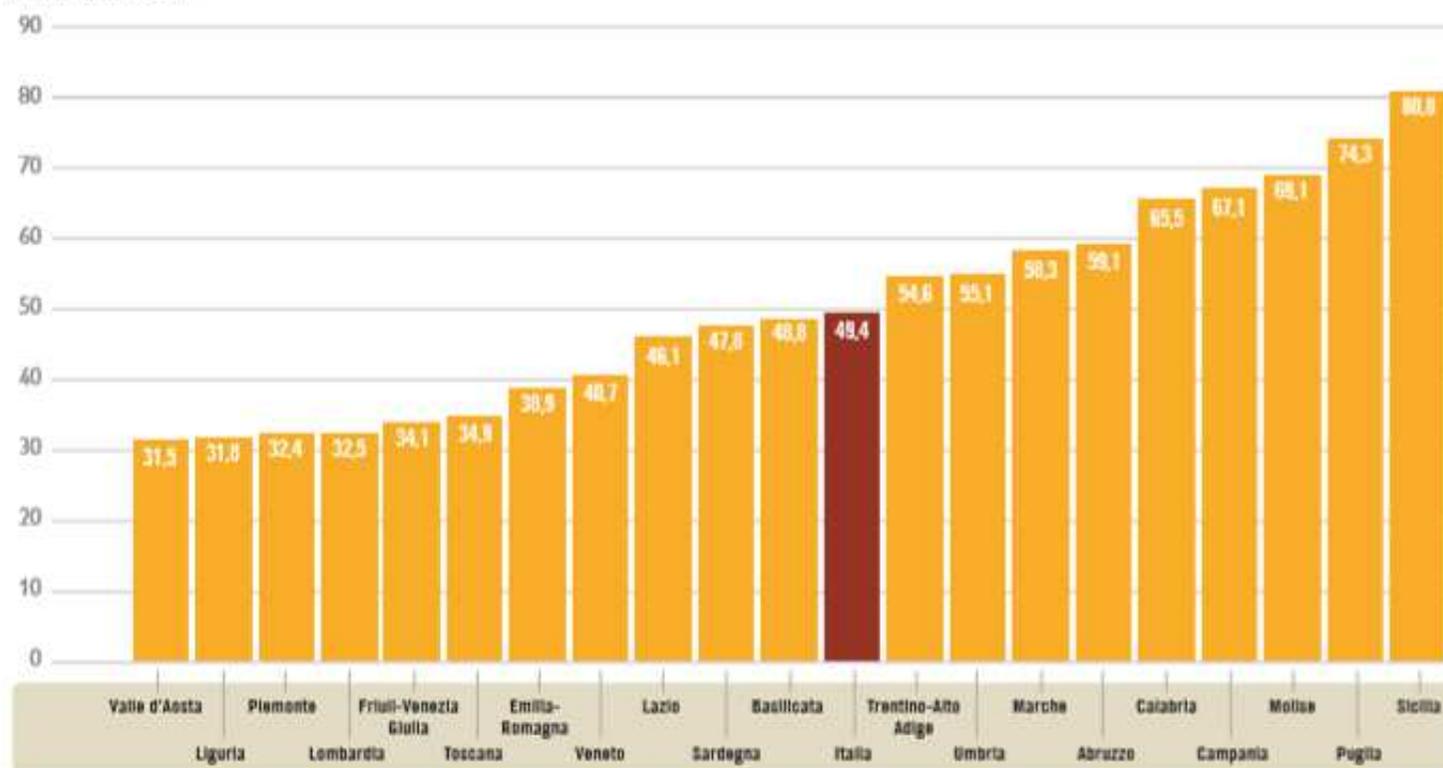
Povert  alimentare

Bambini di meno di 15 anni che vivono in famiglie nelle quali non viene consumata una porzione di carne/pollo/pesce e una porzione di frutta/verdura al giorno: 4.1% al Sud , 2.9% al Centro e 1.7% al Nord

Alunni (scuola infanzia, primaria, secondaria) che non usufruiscono del servizio mensa (%) per regione (2018-19)

Figura 4

Fonte: MIUR (2019)



La povertà educativa

Il legame molto forte che già prima esisteva tra povertà materiale e povertà educativa è aumentato notevolmente con il passaggio dalla didattica in presenza a quella a distanza.

- Il 12,3% dei minori tra i 6 e i 17 anni non ha avuto a disposizione durante la pandemia né pc né tablet (ISTAT)
- il 44% delle famiglie che non hanno internet a casa dichiara, come motivo principale del mancato collegamento, l'alto costo delle connessioni, mentre il 32.3% il costo elevato degli strumenti necessari al collegamento stesso (e.g. computers, tablet o smartphones) (ISTAT)

Learning loss - la perdita in termini educativi

Dopo un anno e mezzo di DAD, si registra una grave perdita di apprendimento, con una **“dispersione implicita”** che **sale di 2,5 punti nella media nazionale**, con importanti disparità territoriali: *nel Nord solo il 2,6% dei ‘diplomandi’ è risultato in dispersione implicita, al Centro l’8,8% e nel Mezzogiorno il 14,8% (oltre 1 studente su 7).*

Gli studenti più grandi a soffrire di più del calo di competenze, e sono anche quelli che hanno totalizzato il maggior numero di settimane in DAD.

Differenze enormi a livello provinciale: dal 28% di Crotone, il 26% del Sud Sardegna, il 25% di Cosenza e Agrigento all’1,3% di Trento, 1,4% di Aosta e 1,7% di Sondrio.

DAD ... ma non per tutti

frequenza in presenza degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado in 8 capoluoghi di provincia da settembre 2020 a fine febbraio 2021.

+

Comparazione "giorni in presenza" A.S. 2020/21								
Ordine Scolastico	Numero di Giorni di scuola in presenza							
	Milano	Roma	Napoli	Bari	Reggio C.	Torino	Palermo	Firenze
Giorni teorici previsti	107 (*)	108	97	107	97	104	107	106
Scuola dell'infanzia	112	108	70	48	86	104	103	106
Scuola Primaria	107	108	53,6	48	79	104	99	106
Scuola secondaria di 1° grado	100,7	108	42	48	60,8	79,5	95,5	95,5
Scuola Secondaria di 2° Grado	61,9	80,6	27	30,5	35,5	54,1	61,5	75,1

(*) per la scuola dell'infanzia 112 giorni

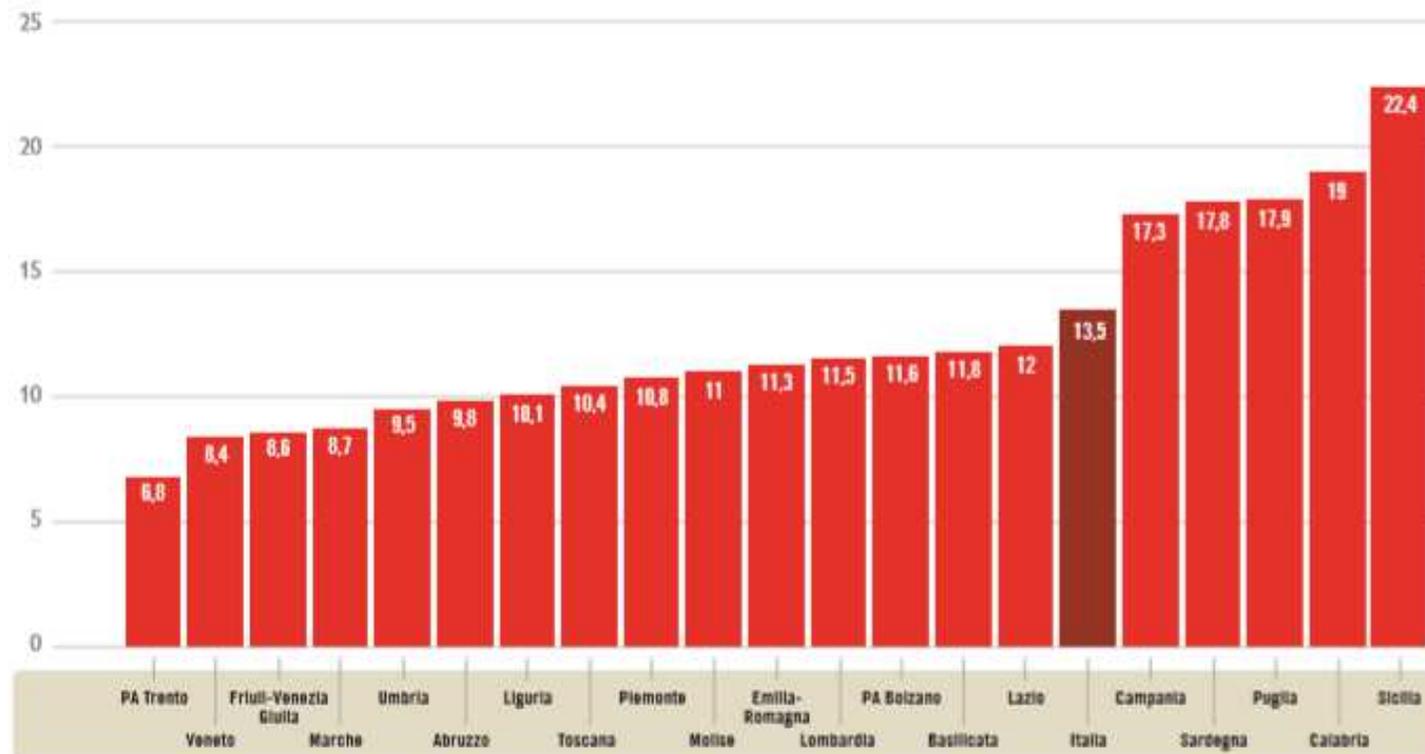
Early school leavers

ovvero i giovani che sono arrivati alla maggiore età senza aver conseguito il diploma superiore e avendo lasciato prematuramente ogni percorso di formazione

Dispersione Scolastica (Early School Leavers) (%) per regione (2019)

Figura 5

Fonte EUROSTAT, Labour Force Survey (2019)



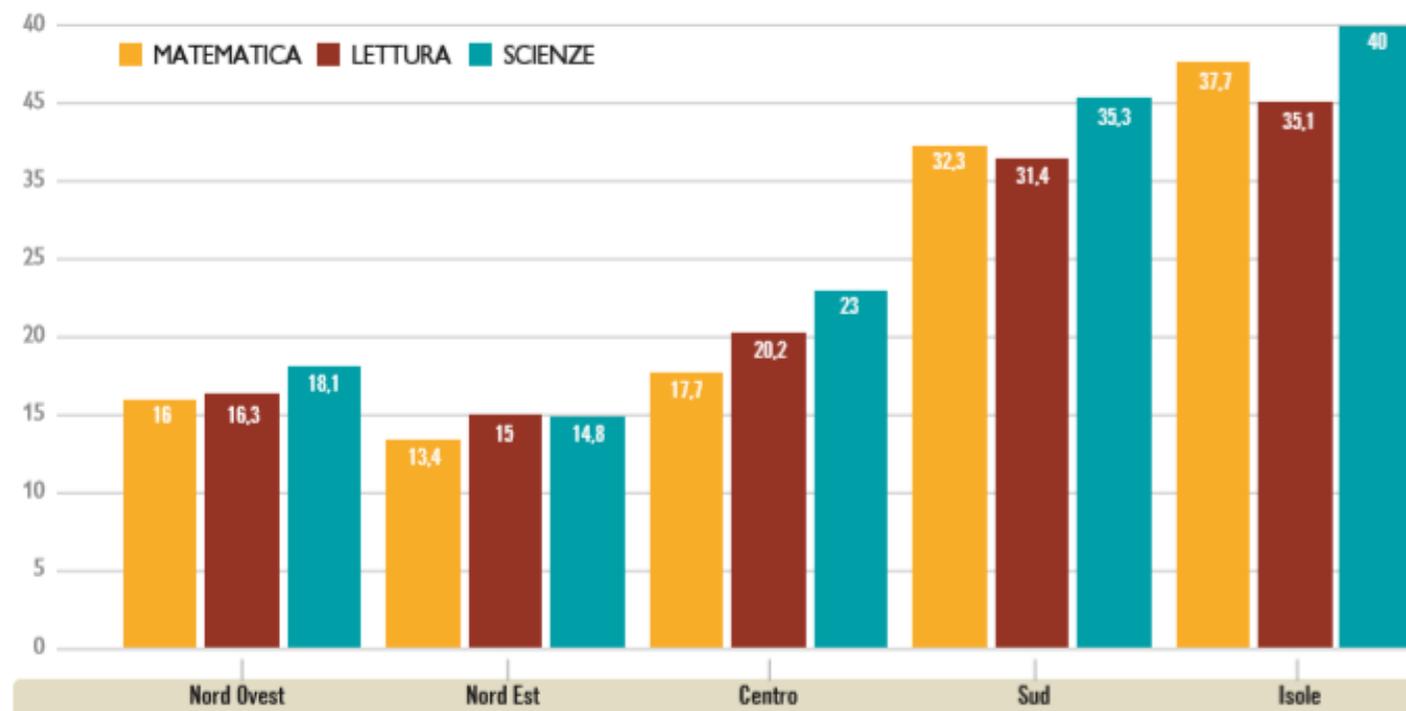
Competenze in matematica, lettura e scienze

OCSE - PISA

Studenti di 15 anni che non raggiungono le competenze minime in Matematica, Lettura e Scienze (%) per regione (2018)

Figura 6

Fonte OCSE, PISA (2018)



La povertà educativa 'digitale'

privazione delle opportunità per apprendere, ma anche sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, *attraverso l'utilizzo responsabile, critico e creativo degli strumenti digitali*

Le competenze digitali riguardano:

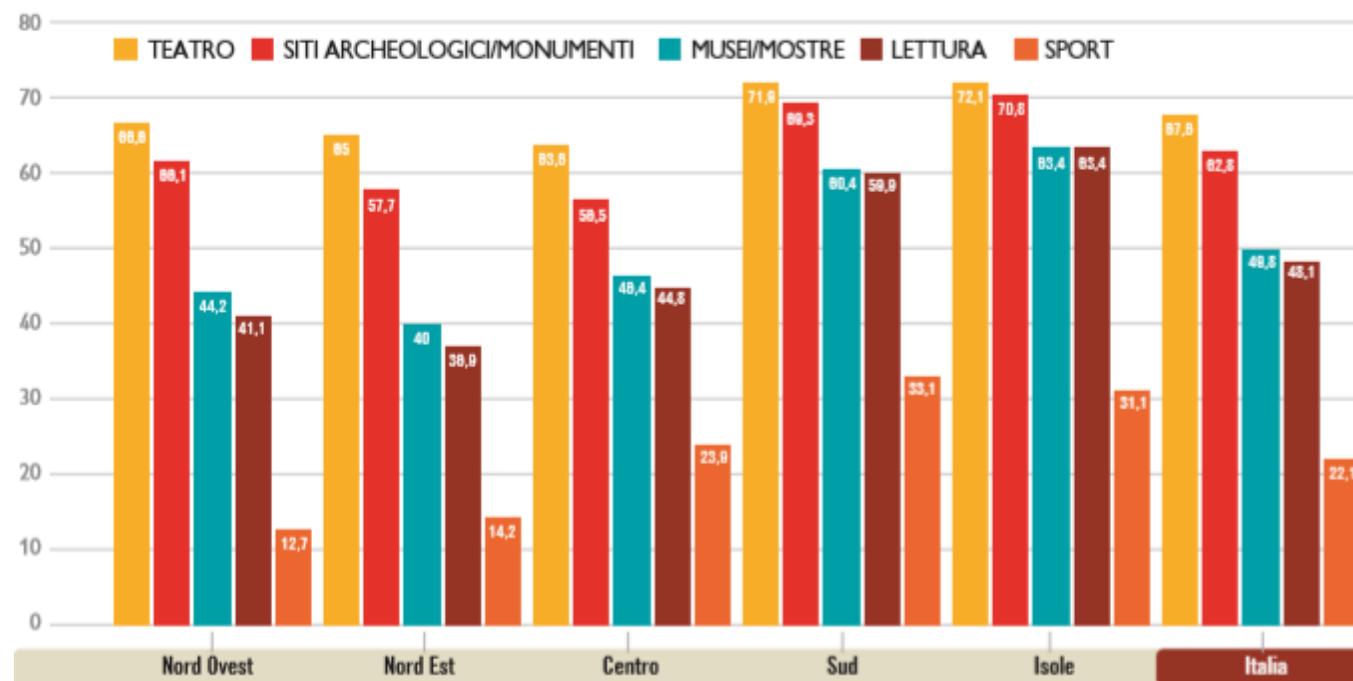
- ✓ la capacità di utilizzare le nuove tecnologie per l'apprendimento;
- ✓ la capacità di interagire con le nuove tecnologie al fine di rafforzare la conoscenza e quindi la relazione positiva con se stessi, gli altri e la complessità del mondo in cui i minori crescono.

La povertà culturale e ricreativa

Minori che non svolgono attività ricreative, artistiche o sportive (%) per macro-regione (2019)

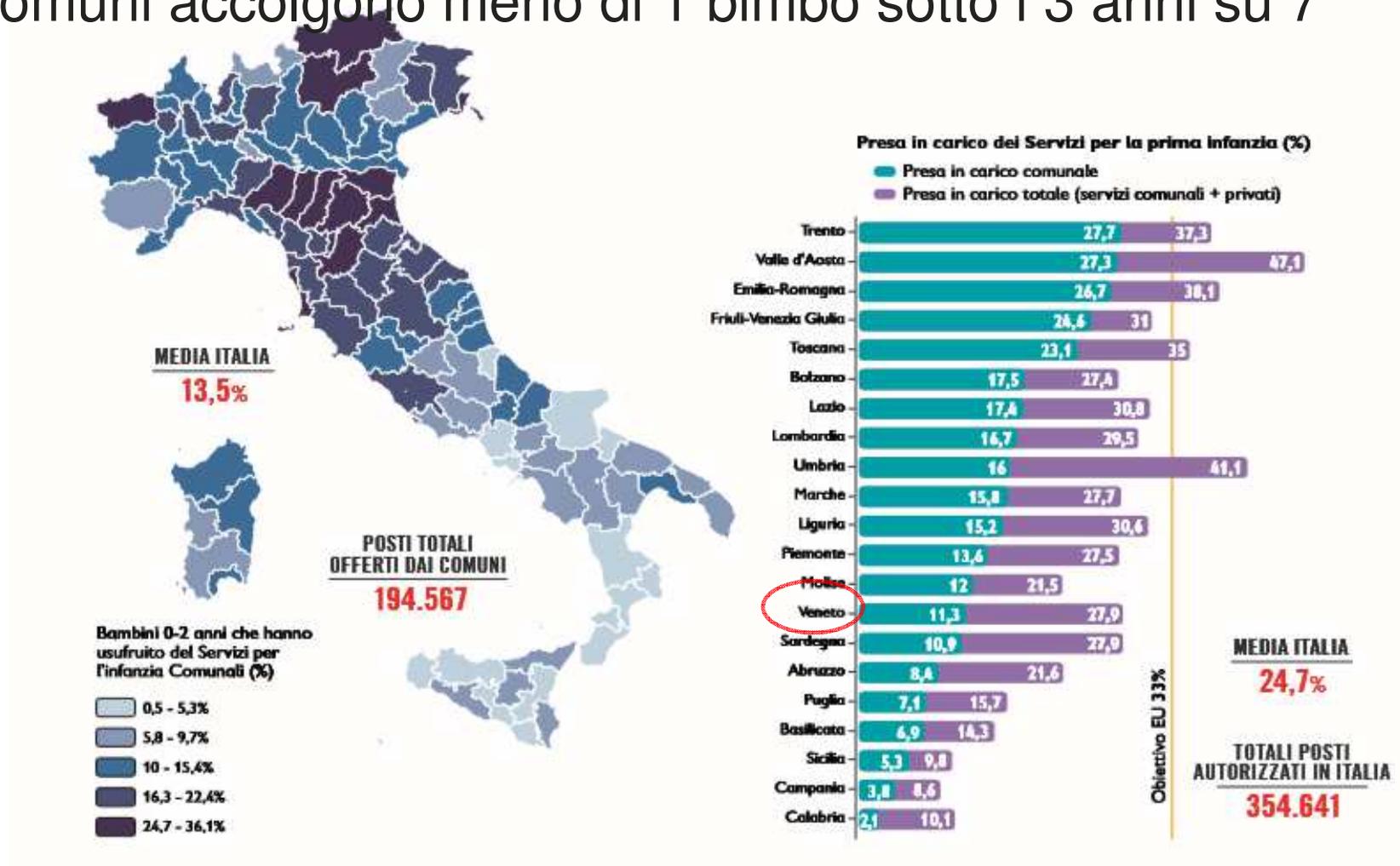
Figura 7

Fonte ISTAT, Aspetti della Vita Quotidiana (2019)



I servizi per la prima infanzia

i servizi per la prima infanzia comunali o sovvenzionati dai comuni accolgono meno di 1 bimbo sotto i 3 anni su 7



il benessere fisico e psicosociale di bambine, bambini e adolescenti

Un'analisi svolta su 64 studi condotti nell'ultimo anno a livello globale (tra cui 13 in Italia) ha rilevato:

- una riduzione del tempo dedicato all'attività fisica per il 52% dei bambini oggetto di indagine (equivalente a circa 2 ore settimanali) di 9-10 anni e del 36-47% per gli adolescenti.
- è aumentato il tempo trascorso nel mondo virtuale, in particolare sui social network, soprattutto tra i bambini e gli adolescenti che già soffrivano di obesità (3-5 ore in più al giorno)
- il confinamento prolungato a casa ha fatto registrare per il 61% dei minori di 6-14 anni difficoltà ad addormentarsi e problemi legati all'insonnia (per il 23% di loro).
- tra il 22 e il 44% degli adolescenti di 13-18 anni che hanno partecipato agli studi, riporta di soffrire di depressione (tra il 6 e il 23% per i più piccoli di 5-12 anni).
- A seconda dei Paesi dove sono state condotte le rilevazioni, tra il 19% e 78% dei minori che hanno partecipato agli studi soffre d'ansia

EDUCAZIONE

Le politiche per l'**educazione**

- Il diritto all'educazione nasce insieme ai bambini e alle bambine
- Rilanciare la corresponsabilità fra scuole, studenti e famiglie
- Prevenire condizioni di rischio, ma anche promuovere il benessere psicologico e fisico
- Rinforzare gli organici dei servizi e aggiornare i percorsi di studio

EDUCAZIONE

Azione 1

Integrare le potenzialità attuali dello 0-6 per rafforzare l'offerta 0-3



Obiettivo generale	IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE NASCE INSIEME AI BAMBINI E ALLE BAMBINE pari opportunità educative per bambine e bambini a partire dallo 0-6
Obiettivo specifico	Rafforzare la diffusione di servizi educativi per la prima infanzia- 0-3 - verso il superamento dell'obiettivo del 33% e verso l'obiettivo tendenziale del 50% per nuovi nidi di infanzia e sezioni primavera

vedi
scheda
Azione 2

Azione 2

Sviluppare accessibilità equa e sostenibile nello 0-6



Obiettivo generale	IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE NASCE INSIEME AI BAMBINI E ALLE BAMBINE pari opportunità educative per bambine e bambini a partire dallo 0-6
Obiettivo specifico	Sviluppare accessibilità equa e sostenibile nello 0-3 intervenendo per la cancellazione progressiva delle rette per la frequenza dei nidi

vedi
scheda
Azione 1

EDUCAZIONE

Azione 3

Le raccomandazioni sulla corresponsabilità fra scuola, studenti e famiglie



Obiettivo generale

Sostenere la definizione e il consolidamento della comunità educante sul territorio nazionale

Azione 5

Il protocollo operativo per la fruizione di spazi pubblici in orario extrascolastico



Obiettivo generale

Sostenere la definizione e il consolidamento della comunità educante sul territorio nazionale

Obiettivo specifico

Definire il protocollo operativo per la fruizione di spazi pubblici in orario extrascolastico da parte della comunità educante, tramite patti educativi di comunità

EDUCAZIONE

Azione 6

Il servizio di psicologia scolastica



Obiettivo generale	Prevenire il disagio e promuovere la salute e il benessere integrale delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi in età scolare
Obiettivo specifico	Istituzione di un servizio di psicologia scolastica per bambini e adolescenti nelle scuole di ogni ordine e grado. Il servizio dovrà essere parte integrante dell'offerta formativa

vedi scheda Azione 7

Azione 7

Il rafforzamento dei consultori familiari



Obiettivo generale	Prevenire il disagio e promuovere la salute e il benessere integrale delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi in età scolare
Obiettivo specifico	Garantire il collegamento (governance) tra scuola e territorio attraverso i consultori familiari che forniranno il servizio di psicologia scolastica con professionisti dedicati. Questo percorso affianca quello dell'obiettivo specifico volto a istituire un servizio di psicologia scolastica, come parte integrante dell'offerta formativa (3.1.3.1)

vedi scheda Azione 6

Azione 10

L'educazione all'affettività, alla sessualità e alla parità di genere (legge n. 107 del 2015)



Obiettivo generale	Promuovere il benessere psicologico e fisico delle persone di minore età nei servizi educativi e nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso l'implementazione di programmi centrati sulle life skills
Obiettivo specifico	Implementare l'educazione all'affettività, alla sessualità e alla parità di genere nelle scuole, come stabilito anche dalla Convenzione di Istanbul e dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti



empowerment

Le politiche per l'**empowerment**

- Per una nuova forma di partecipazione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze
- Contribuire alla costruzione e al rafforzamento della comunità educante partendo dallo strumento del patto educativo di comunità
- Programmare e valutare le politiche pubbliche
- Migliorare la reattività dei sistemi sanitari alle condizioni di vulnerabilità

empowerment

Azione 25 Animare e sostenere esperienze e buone pratiche di partecipazione



Obiettivo generale	Per una nuova forma di partecipazione delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi
Obiettivo specifico	Definizione di linee di indirizzo nazionali sulla partecipazione di bambini e adolescenti per promuovere la loro significativa e rafforzata partecipazione all'interno della famiglia, delle comunità, della scuola e degli ambiti della vita sociale

Azione 27 Normare e monitorare il tema della partecipazione



Obiettivo generale	Per una nuova forma di partecipazione delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi
Obiettivo specifico	Promuovere una norma primaria sulla partecipazione di bambini e ragazzi nel processo decisionale relativo a tutte le questioni che li riguardano e all'ideazione ed attuazione delle politiche e dei programmi volti a raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, che definisca anche i relativi LEP

Azione 28 La ricognizione dei patti educativi di comunità e l'elaborazione di linee di indirizzo nazionali sulla comunità educante



Obiettivo generale	Sostenere la definizione e il consolidamento della comunità educante sul territorio nazionale
Obiettivo specifico	Effettuare la ricognizione delle esperienze per definire i criteri essenziali dei Patti Educativi di Comunità e per elaborare specifiche linee guida di indirizzo nazionali sulla comunità educante

empowerment

Azione 31

La promozione della salute materno infantile



Obiettivo generale	Migliorare la reattività dei sistemi sanitari nel rispondere alle esigenze delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi in situazione di vulnerabilità
Obiettivo specifico	Promozione della salute materno infantile, ponendo particolare attenzione alle donne in condizione di disagio sociale, mediante l'attuazione a livello regionale delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo (Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010), delle Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali in area pediatrico-adolescenziale (Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2017), nonché del documento di indirizzo investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita (Intesa Conferenza Stato-Regioni del 20 febbraio 2020)

GRAZIE



Save the Children

100 ANNI